





## **ANALISI AMBIENTALE**

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	<b>29/06/2010</b>
		Pag. 2 di 15


#### Dati generali dell'azienda

Ragione sociale	BCP energia Srl
Sede legale, amministrativa e operativa	Piazza Volontari del Sangue, 4 - 21047 - Saronno (VA)
Superficie della sede	mq. 80
Garage per deposito materiali e ricovero mezzo	Via Padre Paolo Reina, 3 - 21047 - Saronno (VA)
Superficie del garage	mq. 20
Telefono	02 36648177
Fax	02 36648178
Indirizzo e- mail	info@ bcp-energia.it
Attività	Progettazione, realizzazione, conduzione, manutenzione e assistenza di impianti tecnologici tramite soluzioni di contenimento energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili
Codice NACE	43.2. (Installazioni di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione)
Codice ATECO 2007 (Classificazione delle attività economiche)	43.2. (Installazioni di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione)
Codice EA	28 (Installatori di impianti)
n° addetti	6
n° Partita IVA	02931120121
Tipologia di organizzazione secondo i parametri definiti dalla Commissione Europea e con D.M. Ind. del 18.09.97 su G.U. n. 229 del 01.10.97	Piccola azienda
Anno di inizio attività	2006
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Dr. Edoardo Cucchiani
Figura di riferimento per le informazioni al pubblico	Dr. Edoardo Cucchiani
Nome del verificatore ambientale	Bureau Veritas Spa Viale Monza, 261 20126 Milano
Numero di accreditamento	IT-V-006

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	<b>29/06/2010</b>
		Pag. 3 di 15

## INDICE

1.	Informazioni generali sull'azienda .....	4
2.	Contesto territoriale .....	5
3.	Sede operativa .....	5
4.	Attività dell'azienda.....	6
5.	Il processo produttivo .....	7
5.1	Attività nella sede di Saronno (uffici e garage).....	7
5.2	Attività nei cantieri .....	8
6.	Aspetti ambientali delle attività .....	9
6.1	Aspetti ambientali della sede di Saronno.....	10
6.2	Aspetti ambientali delle attività di cantiere.....	12
6.3	Aspetti ambientali indiretti .....	14
7.	Emergenze .....	14
8.	Conformità normativa.....	15

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	<b>29/06/2010</b>
		Pag. 4 di 15

## **1. Informazioni generali sull'azienda**

La BCP energia Srl opera nel settore dell'energia con un approccio sistemico, proponendo ai clienti tecnologie e soluzioni che consentono di raggiungere più elevati livelli di efficienza energetica con l'impiego di impianti tecnologici e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

La società è stata costituita nel 2006 come sbocco naturale della collaborazione - in atto dal 2002 - di diversi professionisti ed operatori del settore dell'energia. All'epoca la sede era in Via Prealpi 4 a Saronno.


Le attività svolte da tali professionisti prima della costituzione della società sono le seguenti:

- 2002-2003: effettuazione di uno studio di fattibilità sulla cogenerazione per la piscina di Saronno, (intervento in seguito realizzato);
- 2003: organizzazione di un convegno a Milano per sensibilizzare gli amministratori di condomini sugli aspetti del risparmio e dell'efficienza energetica.

A causa delle necessità di sviluppo delle attività, nel 2007 il capitale sociale è stato aumentato da € 10.000 a € 70.000, mentre nel 2009 è stato preso in locazione un nuovo ufficio in Via Volontari del Sangue 4 a Saronno per trasferirvi la sede ed è stato anche affittato un piccolo garage adibito a deposito materiali in Via Padre Paolo Reina 3, sempre a Saronno.

Di seguito sono elencati i principali progetti realizzati finora dalla BCP energia Srl dopo la sua costituzione:

- intervento di diagnosi energetica per il recupero di efficienza sul terziario (Centro Commerciale Europa in Saronno) e proposta di installazione di un cogeneratore per la riduzione dei costi energetici,
- realizzazione di un nuovo impianto termico centralizzato in un condominio con 56 appartamenti (Via dei Caduti 11/A, Assago (MI), con eliminazione delle caldaie nei singoli appartamenti e conseguente riduzione dei consumi di metano e del rischio complessivo, salvaguardando l'autonomia di gestione dei singoli condomini
- conversione di un impianto da gasolio a metano (condominio in via Soresina 2, Milano), con installazione del controllo a distanza (telegestione) per il monitoraggio in continuo,
- ristrutturazione di un impianto termico (fabbricato di Via Miola 1, Saronno), che ha consentito di ridurre significativamente i consumi,
- realizzazione di un impianto fotovoltaico (Cardano al Campo - VA),
- installazione di un impianto fotovoltaico in Sardegna (Ogliastra),
- costruzione di un nuovo impianto termico solare, integrato con l'impianto termico esistente, per la Casa di Riposo "Il Cantuccio" in Sardegna (Ogliastra), con circa 40 ospiti, con eliminazione dei consumi di gasolio per il riscaldamento dell'acqua sanitaria
- ristrutturazione di un impianto termico condominiale (Via Roma, Saronno),
- ristrutturazione di un impianto idrico (Istituto Maddalena di Canossa, Monza),
- realizzazione di un impianto di condizionamento (ditta Rozzoni, Saronno),
- installazione di un impianto centralizzato a pannelli solari termici per acqua calda sanitaria (condominio in via Zanzi 11, Monza).
- realizzazione di due cappotti isolanti su due condomini ubicati in Saronno, al fine di ridurre i consumi energetici,

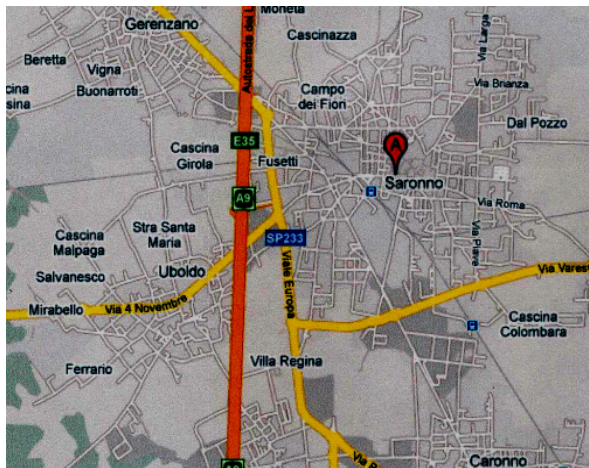
	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	<b>29/06/2010</b>
		Pag. 5 di 15

- realizzazione di un sistema di ventilazione sia per il riscaldamento invernale, che per il periodo estivo per la chiesa “Cristo Re” di Monza.

La sicurezza del lavoro è sotto controllo grazie ad un aggiornamento della valutazione dei rischi connessi alle attrezzature e alle attività svolte, come previsto dal D. L.vo 81 del 9 aprile 2008 (D. L.vo 106/09).

In merito a ciò, partendo dalla consapevolezza che la sicurezza in azienda deve avere come base portante la sensibilizzazione del personale, vengono periodicamente informati gli addetti sui rischi presenti nelle attività e sulle misure di prevenzione/protezione adottate, ivi compreso l'uso dei dispositivi di protezione individuale.

## 2. Contesto territoriale



La sede legale, operativa ed amministrativa della BCP energia Srl è situata nel centro storico del Comune di Saronno (VA) ad una quota altimetrica di circa 200 m s.l.m. Dista da Milano circa 31 km ed è raggiungibile attraverso:

- l'autostrada A9 (Milano - Como), distante circa 3 km;
  - la Strada Statale 342 (Como - Varese);
  - la Strada Statale 35 (Milano - Como);
- Il territorio è inoltre interessato dalla presenza della rete ferroviaria Milano - Como.

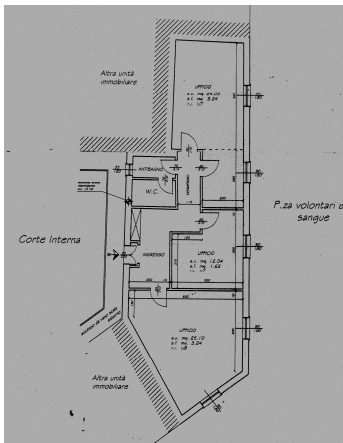
### *Il clima*

L'area del sito si trova sul margine ovest della zona collinare delle Prealpi Varesine, che gode

di un clima continentale, con inverni freddi ed estati calde con frequenti temporali. La zona risente tuttavia della protezione della catena alpina, che la ripara dalle correnti fredde provenienti dall'Europa settentrionale. Le temperature medie oscillano tra circa 4° C in inverno e circa 20° C in estate. Le precipitazioni piovose sono particolarmente abbondanti in primavera ed autunno.

### *Sismicità*

Come dall' O.P.C.M. 3274 del 20/03/03 (“Primi elementi in materia di classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”), modificato dall'O.P.C.M. 3431 del 03/05/06, il comune di Saronno (VA) appartiene alla classe 4 (zona non sismica).



## 3. Sede operativa

Gli uffici per la gestione e il controllo delle commesse della BCP energia Srl sono situati nel centro di Saronno (VA) in un condominio ospitato in una palazzina storica ristrutturata, mentre il garage adibito a deposito materiali e ricovero dell'unico mezzo aziendale è ubicato in un altro condominio, sempre in Saronno. La sede degli uffici dispone di:


- **una rete idrica** per gli usi civili, alimentata dall'acquedotto comunale e in gestione all'amministrazione del condominio;
  - **due condotte fognarie**, che servono i condomini della palazzina e sono controllate dall'Amministrazione del condominio; la prima di queste raccoglie gli scarichi dei servizi igienici del condominio e li invia alla pubblica fognatura, mentre la seconda raccoglie le acque di prima pioggia e di gronda - raccolte nel piazzale e dal tetto del condominio mediante una rete di tubazioni opportunamente posizionata - per farle confluire anch'esse nella pubblica fognatura;
    - **un impianto di riscaldamento** della potenza di kW 25, alimentato da una caldaia a gas metano in dotazione agli uffici;
    - **una linea aerea di distribuzione dell'energia elettrica** per gli usi civili, gestita dall'ENEL S.p.A.
- Il garage dispone dell'energia elettrica per la sola illuminazione del locale

Nel sito non sono presenti cabine elettriche e/o trasformatori che potrebbero generare campi elettromagnetici, né condensatori contenenti PCB o PCT, né coperture in cemento-amianto ("eternit"), né serbatoi interrati, né pozzi per il prelievamento dell'acqua, né sorgenti di radiazioni ionizzanti, né impianti contenenti sostanze lesive per l'ozono o ad effetto serra, né rischi per ecosistemi e biodiversità.

#### 4. Attività dell'azienda

L'azienda svolge le seguenti attività:

- A) **Progettazione ed installazione di impianti tecnologici** a servizio di un intero condominio, che, in funzione del fluido utilizzato e del suo stato fisico, possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:
- impianti ad acqua calda, nelle cui tubazioni circola acqua sotto pressione, riscaldata ad una temperatura non superiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica;
  - impianti ad acqua surriscaldata, nelle cui tubazioni circola acqua sotto pressione ad una temperatura superiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica;
  - impianti a vapore, nelle cui tubazioni il vapore d'acqua prodotto da un generatore che può essere a bassa pressione (se la pressione è inferiore a 100 KPa) e ad alta pressione (se la pressione supera tale valore);
  - impianti ad aria, nelle cui condotte circola aria immessa direttamente negli ambienti da riscaldare o da climatizzare.
- B) **Conduzione, assunzione di terzo responsabile secondo il DPR 412/93 e s.m. e manutenzione di impianti** centralizzati a servizio di un intero condominio, utilizzando la termoregolazione. La caldaia è unica per tutto il condominio, ma ogni proprietario ha la possibilità, attraverso particolari dispositivi (valvole termostatiche applicate sui radiatori al posto delle vecchie valvole), di spegnere, ridurre o alzare (entro il limite di legge di 20 gradi in media, più due di tolleranza) la temperatura del proprio appartamento, ufficio o negozio. L'installazione di tali valvole permette di raggiungere i seguenti obiettivi all'interno di ogni singolo appartamento:
- risparmio energetico,
  - autonomia di gestione,
  - possibilità di regolare la temperatura in ogni ambiente,
  - possibilità di gestire l'orario d'accensione dell'impianto di riscaldamento,
  - possibilità di esclusione del riscaldamento in alcuni vani.

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	<b>29/06/2010</b>
		Pag. 7 di 15

C) **Progettazione ed installazione di impianti fotovoltaici**, che generano corrente continua da energia solare, trasformandola direttamente in energia elettrica alternata disponibile, senza nessuna emissione inquinante.

Un impianto fotovoltaico è composto essenzialmente da:

- moduli o pannelli solari,
- un inverter, che trasforma la corrente continua generata dai moduli in corrente alternata,
- misuratori di energia, che controllano e contabilizzano la quantità di energia elettrica prodotta e scambiata con la rete,
- quadri elettrici e cavi di collegamento.

Per sfruttare al massimo la potenzialità dell'impianto, i componenti vengono integralmente armonizzati tra di loro adattandoli in modo ottimale alle condizioni architettoniche.

D) **Progettazione ed installazione di impianti a micro-cogenerazione**, nota a livello internazionale come “micro CHP”, acronimo delle parole inglesi *combined heat and power*. La cogenerazione, ossia la produzione congiunta di elettricità e calore mediante un unico sistema in cascata, consente la produzione contemporanea di energia elettrica pregiata ed energia termica, con rendimenti globali anche superiori al 90%. Il principio su cui si basa la cogenerazione è quello di recuperare il calore generato durante la produzione di energia elettrica, altrimenti disperso nell'ambiente, e riutilizzarlo per produrre energia termica.

Un impianto di cogenerazione può funzionare con “priorità termica”, ossia si privilegia la produzione di energia termica (acqua calda o vapore), oppure con “priorità elettrica”, quando viene privilegiata la produzione di energia elettrica.

Dare alla cogenerazione la priorità termica di funzionamento è un sistema sicuro per ottenere, oltre a considerevoli risparmi di energia primaria, ottimi ritorni economici a breve termine.

## 5. Il processo produttivo

Parte delle attività dell'azienda viene effettuata nella sede e parte nei cantieri che sono di volta in volta commissionati dai clienti.

### 5.1 Attività nella sede di Saronno (uffici e garage)


Le attività svolte nella sede di Saronno rientrano nelle seguenti tipologie:

- consulenza tecnica e controllo della progettazione preliminare,
- studi di fattibilità e ricerca,
- controllo della progettistica di dettaglio,
- controllo commesse e costi,
- telegestione impianti,
- ricovero del veicolo aziendale.

Le attività sopra esposte prevedono l'utilizzo di strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici. Per l'acquisto degli strumenti hardware vengono privilegiati quelli a basso consumo energetico.

I quantitativi di rifiuti solidi urbani prodotti sono modesti, derivando solo dalle normali attività di ufficio.

Per l'attività di progettazione la BCP energia Srl pone una particolare attenzione alle tecnologie a minor impatto ambientale o con uso di fonti alternative ed ai progetti finalizzati all'efficienza e al risparmio energetico tramite modalità di gestione energy solving.

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	<b>29/06/2010</b>
		Pag. 8 di 15

La fase finale della progettazione, normalmente svolta presso studi esterni, prevede la stampa su carta del disegno grafico con l'impiego di stampanti e plotter a colori. Tale fase di lavorazione produce due tipologie di rifiuti: carta e toner esausti.

Per le stampe di prova si provvede a riutilizzare carta già usata e riposta in appositi raccoglitori. La carta da rifiuto viene raccolta in appositi cestini e poi smaltita come da regolamento comunale. Per le stampanti si provvede a rigenerare le cartucce, laddove sia possibile, mentre quelle che non è possibile rigenerare vengono restituite al fornitore per lo smaltimento.

Il garage viene utilizzato, oltre per il ricovero del veicolo aziendale, come piccolo deposito dei componenti più ricorrenti degli impianti e per lo stoccaggio di materiali di ritorno dai cantieri.

## 5.2 Attività nei cantieri

L'installazione degli impianti viene normalmente affidata a sub-appaltatori, che provvedono all'allestimento dei cantieri. I lavori vengono eseguiti con la supervisione di un responsabile di cantiere della BCP energia Srl.

Le fasi più significative delle lavorazioni sono:

- **Allestimento del cantiere**

Le attrezzature necessarie al cantiere sono trasportate nel sito dall'impresa sub-appaltatrice, mentre tutti i componenti da installare sono trasportati dai fornitori dei materiali della BCP energia Srl. Il sub-appaltatore predispone le aree di lavoro e quelle di stoccaggio dei materiali e degli automezzi, dispone le attrezzature elettriche e le utensilerie, installa i dispositivi di segnalazione e la cartellonistica di rischio. I rifiuti generati in questa fase sono "rifiuti solidi urbani".

- **Preparazione dei materiali per l'installazione**

Questa fase prevede l'utilizzo e la lavorazione in cantiere di tubi metallici. A seconda dell'occorrenza, il sub-appaltatore provvede al taglio di supporti metallici ovvero di tubi di ferro.

Gli impatti ambientali generati da questa attività sono la produzione di rumore e l'emissione di polveri, entrambe in misura non significativa.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui. I rifiuti generati in questa fase sono "residui di lavorazione dei metalli".

- **Installazione di impianti, conduzione e manutenzione di impianti termici e predisposizione degli impianti per la remotizzazione ai fini della conduzione in telegestione**

Il sub-appaltatore utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le lavorazioni di questa fase utilizzano generalmente attrezzature manuali e il rumore prodotto è pertanto poco significativo. Se invece si ritiene che il rumore prodotto possa essere significativo, ne viene effettuata la misurazione e il sub-appaltatore adotterà tutti gli accorgimenti possibili per ridurre l'impatto. Se il rumore prodotto supera i limiti consentiti, il sub-appaltatore chiederà la deroga al Comune in cui è posto il cantiere.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui. I rifiuti generati in questa fase sono:

- cartone da imballo
- plastica da imballo
- residui delle lavorazioni.

## 6. Aspetti ambientali delle attività

L'Analisi Ambientale Iniziale, in conformità a quanto richiesto dalla Norma UNI EN ISO 14001 e dal regolamento EMAS 1221/09, viene effettuata prendendo in esame tutti gli aspetti ambientali diretti (cioè riguardanti gli aspetti che l'azienda ha sotto il suo controllo diretto) ed indiretti (cioè riguardanti gli aspetti che l'azienda non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un'azione o un'influenza mediante interventi che possono modificare il comportamento dei soggetti responsabili degli impatti ambientali veri e propri), che possono essere presenti nel sito.

Si è quindi proceduto all'attribuzione di una classe di **significatività** "alta", "media", "bassa" e "lieve", sulla base di due fattori opportunamente combinati:

- **probabilità** che si verifichi, o che si torni a verificare, tale impatto ambientale
- **densità** dell'impatto, definita dalla sua reversibilità e dalla tossicità più o meno grave per l'ambiente e per l'uomo.

Nell'identificazione degli aspetti ambientali, la Direzione dell'azienda tiene inoltre conto delle condizioni operative, che possono essere normali, anomale o di emergenza.

<b>P = Probabilità dell'impatto</b>	
Valore	Criteri
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il verificarsi dell'impatto ipotizzato susciterebbe incredulità nell'azienda, poiché non sono note situazioni d'eventi simili verificatisi in precedenza</li> <li>▪ La situazione rilevata genererebbe impatto solo in concomitanza di più eventi a loro volta improbabili</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il verificarsi dell'impatto ipotizzato susciterebbe sorpresa in azienda, poiché sono note segnalazioni di rarissimi (da 1 a 2) eventi simili verificatisi negli ultimi 5 anni</li> <li>▪ La situazione rilevata genererebbe impatto o violazione di legge solo in situazioni d'emergenza o legate a sfortunate coincidenze</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nell'arco degli ultimi 5 anni si sono verificati da 3 a 5 eventi della stessa natura che hanno avuto un impatto sull'ambiente, e quindi esiste la possibilità che si ripetano</li> <li>▪ La situazione rilevata genererebbe impatto e violazione di legge in condizioni normali o anomale di svolgimento dell'attività, anche se non direttamente e in modo automatico</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nel corso degli ultimi 5 anni si sono verificati 6 o più eventi della stessa natura e di questi almeno 2 si sono verificati nell'ultimo anno, quindi esiste alta probabilità che si ripetano in futuro</li> <li>▪ Esiste una correlazione diretta fra la situazione rilevata e il verificarsi dell'impatto, sia in condizioni di normale svolgimento dell'attività che in condizioni anomale o di emergenza.</li> </ul>

<b>I *= Intensità dell'impatto</b>	
Valore	Criterio
1	▪ L'alterazione ambientale conseguente all'impatto non provoca alcuna forma di tossicità o danni per l'ambiente
2	▪ L'alterazione ambientale conseguente all'impatto provoca bassa tossicità o/e danni che sono assorbiti dall'ambiente in una settimana
3	▪ L'alterazione ambientale conseguente all'impatto provoca media tossicità o/e danni che sono assorbiti dall'ambiente in un mese
4	▪ Le alterazioni ambientali conseguenti all'impatto possono provocare tossicità letale o/e danni irreversibili o che sono assorbiti dall'ambiente in un periodo che va oltre il mese

(Tabella n. 3: Criteri di valutazione della significatività degli impatti ambientali)

Nell'attribuzione del valore del livello di probabilità, occorre che corrispondano alla realtà entrambi i criteri previsti per ogni livello. In caso contrario viene considerato il livello superiore.

La classe di **significatività** dell'impatto viene calcolata come risultato (R) di probabilità (P) x Intensità (I), mediante una scala che va da 1 a 16, dove il tipo di significatività dell'impatto viene definito in base alla tabella sottostante.

Valori di "R"	Tipo di significatività
1 e 2	Lieve
3 e 4	Bassa
6 e 8	Media
9,12,16	Alta


In presenza della classe di **significatività** media o alta, l'impatto viene considerato significativo e vengono definite azioni di adeguamento o di miglioramento delle prestazioni ambientali nel breve o medio termine. Nel caso di classe di significatività bassa e lieve l'impatto non è considerato significativo e verranno definite azioni correttive o migliorative da programmare solo per migliorare situazioni di partenza già soddisfacenti in sé.

### 6.1 Aspetti ambientali della sede di Saronno

ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITA'	IMPATTO	P	D	R	Signif.	Cond.
Attività di ufficio	Produzione di rifiuti (D)	Inquinamento da rifiuti	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di risorse energetiche e di materie prime (D)	Consumi di risorse non rinnovabili	2	2	4	Bassa	N
	Emissioni in atmosfera (impianto di riscaldamento) (D)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
	Scarichi civili (I)	Inquinamento idrico	2	2	4	Bassa	N
Progettazione	Utilizzo di risorse (carta) (I)	Consumo di risorse	2	2	4	Bassa	N
Accettazione e stoccaggio di materiali (componenti o materiali per la manutenzione ed installazione impianti)	Emissioni in atmosfera per traffico indotto (I/D)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
	Produzione di rumore (D/I)	Inquinamento acustico	1	1	1	Lieve	N
	Produzione di imballaggi (D/I)	Inquinamento da rifiuti	2	2	4	Bassa	N
	Presenza di sostanze infiammabili e chimiche (D)	Pericolo d'incendio	2	1	2	Lieve	N
Presenza del sito	Aspetto visivo delle strutture della sede (I)	Impatto visivo	1	1	1	Lieve	N
	Impatto luminoso (D)	Inquinamento luminoso	1	1	1	Lieve	N
	Biodiversità (D)	Impatti all'ecosistema	1	1	1	Lieve	N
	Scarichi acque bianche (I)	Inquinamento idrico	1	2	2	Bassa	N
Aspetti ambientali indiretti	Produzione di inquinamento atmosferico e di rifiuti da parte dei Fornitori di servizi e prestatori d'opera (I)	Inquinamento da rifiuti	2	3	6	Media	N/E
	Utilizzo di componenti eco-compatibili nei progetti di impianti tecnologici da proporre ai Clienti (I)	Consumi di risorse	2	3	6	Media	N/E

Legenda: (D) = aspetto diretto; (I) = aspetto indiretto; N = condizioni normali; A = condizioni anomale; E = condizioni di emergenza; P = probabilità; I\* = Intensità dell'impatto; R = risultato; Signif. = significatività; Cond. = condizioni

Nei paragrafi seguenti si illustrano gli impatti ambientali generati dall'azienda nella sede di Saronno

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	<b>29/06/2010</b>
		Pag. 11 di 15

- **Inquinamento da rifiuti**

I rifiuti prodotti dall'azienda nelle attività di ufficio sono:

- carta da macero e imballaggi in carta, la cui raccolta viene effettuata in appositi contenitori situati negli uffici, che vengono poi svuotati nei contenitori ad hoc predisposti sul territorio comunale;
- cartucce di toner esaurite (codice CER 080318), che sono avviate ad attività di recupero da parte del fornitore della manutenzione che, dopo averne verificato l'integrità e la funzionalità, le ricarica con polvere di toner nuova, oppure sono smaltite in proprio. Non sono disponibili dati significativi;
- rifiuti urbani, consegnati al servizio della Nettezza Urbana di Saronno.

- **Consumi di risorse non rinnovabili**

Le risorse naturali non rinnovabili utilizzate dall'azienda sono energia elettrica, gas metano ed acqua.

L'energia elettrica viene impiegata per:

- l'illuminazione dei locali degli uffici e del garage utilizzato per lo stoccaggio dei materiali
- l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche degli uffici.

Il consumo dell'acqua, utilizzata soltanto per gli usi civili, non può essere calcolato perché rientra nelle spese condominiali. Esso è comunque del tutto insignificante.

Il gas metano viene impiegato per il riscaldamento degli uffici e non ha valori significativi.

La registrazione dei consumi di energia elettrica e gas è iniziata nel corso del presente anno, in base alla *Politica ambientale* dell'azienda. In occasione del prossimo riesame annuale della Direzione verrà valutata la possibilità della riduzione dei loro consumi.

Occorre inoltre sottolineare che la BCP energia Srl dà il proprio contributo alla sostenibilità ambientale progettando per i propri clienti impianti termici o fotovoltaici miranti al risparmio energetico.

- **Consumi di materie prime**

La materia prima dal consumo più rilevante è la carta. Il suo consumo è comunque poco significativo, poiché l'azienda effettua un'attività di razionalizzazione e risparmio del suo utilizzo, ad esempio usando la seconda facciata di fogli già stampati, oppure sostituendo progressivamente l'archiviazione cartacea dei documenti con quella su supporti informatici.

- **Inquinamento atmosferico**

Nel mese di Giugno, come previsto dalla legislazione vigente, è stata effettuata l'analisi dei fumi dell'impianto di riscaldamento, per verificarne l'efficienza di combustione e controllare l'inquinamento atmosferico. I dati riscontrati sono riportati nella tabella sottostante.


La manutenzione dell'impianto viene effettuata annualmente, mentre ogni due anni sono analizzate le emissioni in atmosfera.

- **Inquinamento idrico**

La sede amministrativa dell'azienda non produce scarichi idrici di tipo industriale, ma solo di tipo igienico-sanitario, che sono recapitati in pubblica fognatura assieme alle acque bianche.

- **Consumi di materie prime/seconde**

Già dalla fase della progettazione, la Direzione dell'Azienda solleciterà il cliente ad accettare l'impiego di componenti eco-compatibili, in sintonia con la direttiva 2005/32CE e con il marchio solar key mark .

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	<b>29/06/2010</b>
		Pag. 12 di 15

- **Inquinamento da traffico indotto**

L'azienda possiede solo un veicolo, utilizzato per il trasporto nei cantieri di personale e di minuteria. Occorre inoltre considerare che la movimentazione dei materiali e delle attrezzature all'interno del sito viene effettuata manualmente.

L'impatto del traffico indotto è pertanto da ritenersi del tutto insignificante, perché il veicolo aziendale è il solo veicolo in arrivo o in partenza dal sito di Saronno per conto della BCP energia Srl.

- **Inquinamento acustico**

L'azienda ha ritenuto di non effettuare alcuna rilevazione del rumore nei siti di Saronno, poiché non vi vengono svolte attività rumorose e non sono presenti macchinari o attrezzature tali da produrre inquinamento acustico che potrebbe danneggiare recettori sensibili.

- **Inquinamento da sostanze chimiche**

Le uniche sostanze chimiche utilizzate in azienda sono i detersivi per la pulizia e qualche barattolo di vernice per piccoli ritocchi. La loro manipolazione avviene nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite dalle *Schede tecniche di sicurezza*, la cui esistenza e aggiornamento sono controllate dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

- **Impatto visivo**

Gli uffici sono collocati nel centro storico di Saronno, in una palazzina ristrutturata in modo da conservarne tutte le caratteristiche originarie. Il garage per lo stoccaggio dei materiali è invece situato in un condominio perfettamente in linea - in termini di struttura e di altezza - con gli edifici circostanti. A tutt'oggi non si sono verificate lamentele da parte dei condomini o della comunità adiacente.

L'impatto visivo prodotto è pertanto da ritenersi non significativo.

- **Inquinamento luminoso**

L'impatto luminoso dell'azienda non è significativo, poiché i siti dell'azienda non sono dotati di propri fari per l'illuminazione esterna.

- **Impatti sulla biodiversità**

Le strutture dei due siti aziendali in Saronno non producono impatti sulla biodiversità.

## 6.2 Aspetti ambientali delle attività di cantiere

Nelle attività di cantiere vengono intraprese delle azioni che, se non tenute adeguatamente sotto controllo, possono portare da un lato ad uno scarso rendimento delle attività e dall'altro ad impatti ambientali anche significativi.

Non essendo possibile definire in questa sede un'analisi ambientale di validità assoluta, in quanto ogni cantiere risulta essere specifico per tipo di attività, condizioni operative, materiali utilizzati, ecc., si procederà ad un'analisi sommaria di ciò che si può presentare sui siti, tenendo conto delle normali condizioni operative, di quelle anomale prevedibili e delle possibili situazioni di emergenza e/o incidenti.

In particolare, generalizzando le condizioni in cui ci si può trovare ad operare e considerando solo gli aspetti più significativi, le attività di cantiere possono avere gli impatti ambientali nella seguente tabella.

Settori	Aspetto ambientale delle attività	Impatto	P	I	R	Signif	Cond.
Trasporto dei materiali e dei componenti	Utilizzo di carburante (D/I)	Consumo di risorse	2	2	4	Bassa	N
	Emissioni in atmosfera dei fumi dei mezzi di trasporto (D/I)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
Preparazione dei cantieri	Produzione di rifiuti (I)	Inquinamento da rifiuti	2	2	4	Bassa	N
Arrivo dei materiali	Traffico indotto dei mezzi di cantiere (I)	Inquinamento da traffico	2	2	4	Bassa	N
	Produzione di rifiuti (I)	Inquinamento da rifiuti	2	2	4	Bassa	N
Attività di installazione di impianti ed attività di manutenzione	Utilizzo di risorse naturali, quali materiali, ecc. (I)	Consumo di risorse naturali	2	2	4	Bassa	N
	Produzione di rumore da parte delle attrezzature utilizzate (I)	Inquinamento acustico	2	2	4	Bassa	N
	Produzione di rifiuti (I/D)	Inquinamento da rifiuti	2	2	4	Bassa	N
	Pericolo d'incendio (I)	Emergenza incendio	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di sostanze chimiche (I)	Inquinamento del suolo e sottosuolo	1	1	1	Lieve	N
	Inquinamento da veicoli dei prestatori d'opera e dei servizi (I)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
Chiusura del cantiere	Pericolo d'incendio (I)	Emergenza incendio	2	2	4	Bassa	N
	Produzione di rifiuti (I)	Inquinamento da rifiuti	2	3	6	Media	N

Legenda: (D) = aspetto diretto; (I) = aspetto indiretto; N = condizioni normali; A = condizioni anomale; E = condizioni di emergenza; P = probabilità; I = Intensità dell'impatto; R = risultato; Signif. = significatività; Cond. = condizioni

### Consumi di carburante

Il rapporto km percorsi/litri utilizzati evidenzia un consumo del carburante in miglioramento, grazie all'attenzione della Direzione dell'azienda nell'acquistare mezzi a basso impatto energetico e alla realizzazione della manutenzione programmata.

#### • Inquinamento atmosferico

Sul veicolo di proprietà dell'azienda viene eseguito il controllo dei gas di scarico in occasione della revisione, come previsto dalla legislazione in vigore. Ad oggi non sono ancora stati effettuati controlli, in quanto è di recente acquisto. Viene inoltre effettuata la manutenzione periodica presso un'officina meccanica della zona.

#### • Inquinamento da traffico indotto


Per il trasporto dei materiali nei cantieri vengono utilizzati mezzi dei fornitori o dei clienti. Per tutti è richiesto il rispetto delle norme nazionali ed europee antinquinamento.

#### • Inquinamento da rifiuti

I rifiuti prodotti durante le attività di cantiere sono, a secondo di quanto previsto dal contratto, gestiti direttamente dal cliente - al quale vengono consegnati alla chiusura del cantiere - oppure dall'azienda. In entrambi i casi il loro smaltimento avviene in conformità della normativa vigente. A tutt'oggi l'azienda non ha gestito direttamente i rifiuti prodotti.

#### • Consumi di materie prime/seconde

Nella pianificazione degli acquisti, la Direzione dell'Azienda cerca di introdurre progressivamente materiali e prodotti eco-compatibili.

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	<b>29/06/2010</b>
		<b>Pag. 14 di 15</b>

• **Inquinamento acustico**

All'apertura del cantiere, se è presente un recettore sensibile e le attività sono rumorose, l'azienda chiede alle autorità competenti l'autorizzazione in deroga per attività temporanee, in base alla L. 447/95.

Il Responsabile di Cantiere darà comunque disposizioni agli addetti perché evitino la produzione di rumori che potrebbero danneggiare recettori sensibili.

Nel caso in cui l'Amministrazione Pubblica prescriva limiti più restrittivi di quelli valutati dall'azienda, questa intraprenderà tutte le azioni necessarie per mantenere il rumore nei limiti prescritti.

• **Inquinamento del suolo**

Le tipologie di attività svolte non possono essere considerate suscettibili di provocare contaminazioni del suolo, perché nei cantieri non sono presenti né sostanze liquide o chimiche.

**6.3 Aspetti ambientali indiretti**

L'aspetto indiretto più rilevante è il monitoraggio sui sub-appaltatori dei servizi di installazione e di manutenzione.

Le procedure della BCP energia Srl prevedono che l'azienda qualifichi tutti i fornitori di cui si avvale. Nel processo di qualifica, viene tenuto in considerazione il comportamento dei fornitori dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente durante le attività svolte.

La BCP energia Srl si avvale di fornitori per le seguenti tipologie di servizi:

- installazione di impianti,
- manutenzione e assistenza di impianti termici e di climatizzazione,
- controllo dei dispositivi antincendio (estintori),
- trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere,
- progettazione degli impianti tecnologici,

I fornitori dei vari servizi sono scelti in base alla loro capacità di garantire il rispetto della legislazione vigente in materia, nonché di specifiche indicazioni comportamentali finalizzate al contenimento degli impatti ambientali associati alle attività svolte.

Per aver la certezza del rispetto di quanto richiesto, sui sub-appaltatori vengono pianificate delle verifiche ispettive e viene svolta un'attività di sensibilizzazione. Inoltre sono preferiti quelli che operano con sistemi di qualità gestionale ed ambientale certificati da enti accreditati o registrati EMAS.

**7. Emergenze**


La BCP energia Srl ha provveduto all'individuazione e valutazione di tutte le situazioni di emergenza che possono essere correlate alle attività svolte nel sito.

In base alla valutazione definita per ogni situazione d'emergenza sono state predisposte misure adeguate per prevenire e attenuare l'impatto ambientale e/o il danno ai lavoratori ed alle cose che ne può conseguire.

Periodicamente sono sottoposte a prove e simulazioni sia la capacità di risposta alle situazioni d'emergenza che l'idoneità delle procedure.

Le misure attuate sono le seguenti:

- definizione di un *Piano di Emergenza*;
- formazione ed addestramento del personale addetto alle emergenze;

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	<b>29/06/2010</b>
		Pag. 15 di 15

- identificazione delle modalità di comunicazione ed allertamento dei servizi di soccorso esterni per la gestione delle emergenze (es. Vigili del Fuoco, servizi di pronto soccorso o di interventi specializzati, ecc.).

La BCP energia Srl è un'azienda a rischio d'incendio basso, secondo quanto previsto nel DM 10 Marzo 1998. Essa infatti non svolge attività soggette al Certificato di Prevenzione Incendi, secondo quanto stabilito dal D.M. 16 Febbraio 1982.

#### **8. Conformità normativa**

Le prassi introdotte dal Sistema di Gestione Ambientale consentono all'azienda il costante aggiornamento normativo, relativamente alle leggi nazionali e regionali di carattere ambientale, mediante la consultazione della Gazzetta Ufficiale. Tutte le verifiche interne ed esterne svolte sulle attività hanno evidenziato il completo rispetto delle leggi.

Dott. Edoardo Cucchiani